

BRESCIA E PROVINCIA

Maniero insiste: «No all'abbreviato Chi mi accusa venga in aula»

L'ex boss del Brenta chiede che l'ex compagna sia sentita di persona È una dei sette testimoni



Come era. Felice Maniero ai tempi dell'arresto per i delitti in Veneto

Il processo

Andrea Cittadini
a.cittadini@giornaledibrescia.it

La giustizia al tempo dell'emergenza coronavirus è ferma. Non però per Felice Maniero che ieri mattina si è regolarmente collegato con l'aula di Palazzo di giustizia di Brescia in video conferenza dal carcere di Voghera. «Voglio essere processato» aveva detto nei giorni scorsi l'ex boss del Brenta che più volte in questi mesi ha avanzato istanza di scarcerazione, sempre però rigettata. E così ieri mattina udienza è stata.

In cella da ottobre scorso Felice Maniero è accusato di maltrattamenti fisici e psicologici sulla compagna Marta Bisiello, che da oltre 20 anni gli stava accanto. Fino all'estate scorsa quando aveva ottenuto il trasferimento in una struttura protetta perché stanca di subire gli atteggiamenti dell'uomo, che negli anni '90 aveva seminato morte e paura in Veneto. E che, stando ai racconti della donna, spesso tirava fuori il suo passato criminale per incutere timore e ottenere rispetto.

I testimoni. Proprio ieri mattina Marta Bisiello sarebbe do-

vuta comparire in aula davanti al presidente di sezione Roberto Spanò e al pm Lorena Ghibauda. Le limitazioni imposte dal Governo per contenere il coronavirus hanno però costretto la donna, che non vive più in Lombardia, ad annullare la trasferta bresciana.

«Faccia d'angelo», come era soprannominato il boss ai tempi della mala del Brenta, non ha cambiato idea rispetto al processo: «Non voglio riti alternativi. Confermo la scelta del dibattimento» ha detto in aula dopo aver parlato a lungo con il suo legale, l'avvocato Luca Broli.

E così l'incrocio, seppur a distanza, con la donna che lo ha accusato ci sarà. È stato solo rinviato di alcune settimane, al prossimo 19 maggio.

«Voglio vederla». «Potremmo decidere di sentire la signora in modalità remoto proprio perché gli spostamenti sono difficili in questa fase» è stata la proposta del giudice. «Non mi va bene. Vorrei che venisse in aula perché se collegata solo in video, qualcuno le potrebbe suggerire cosa rispondere» ha replicato Maniero. Marta Bisiello sarà una dei sette testimoni che sfiliranno nel corso del

«Se testimonia collegata solo in video, qualcuno le potrebbe suggerire cosa rispondere»

processo che viene celebrato a Brescia perché nella nostra città l'ex boss del Brenta è stato arrestato. Viveva infatti da tempo con una nuova identità, creata dopo la sua lunga collaborazione con la giustizia, a Mompiano, in un appartamento a poca distanza dal seminario diocesano. Dove lo scorso 18 ottobre gli agenti della questura lo hanno ammanettato. //

«OculistiperBrescia» attivi gratis a distanza

Salute

È l'iniziativa della Starterprius Onlus per chi necessita di consulenza

«OculistiperBrescia». Sono i medici oculisti dell'associazione Starterprius Onlus di Brescia, che operano in diversi ospedali della città e che hanno organizzato un «Servizio virtuale oculistico smart» gratui-

to, per i loro pazienti e non solo, che proseguirà sino a quando sarà terminata l'emergenza Covid 19. Gli oculisti che fanno parte di Starterprius Onlus normalmente devolvono una parte delle loro prestazioni ai bambini siriani, permettendo loro di avere un'istruzione.

Con questa iniziativa vogliono essere vicini alla loro città, adoperandosi per alleggerire il carico di lavoro dei colleghi, molti dei quali hanno sospeso le visite. Lo scopo del servizio è garantire assistenza specialistica di conforto ai pazienti con

patologie oculistiche, offrire consulenza per eventuali sintomatologie nello stesso ambito, ridurre al minimo le uscite di casa e alleggerire l'afflusso agli ospedali in questo momento sovrappollati per il Covid 19.

Possono rivolgersi al servizio: pazienti con patologia diagnosticata che necessita di semplici informazioni, chi ha sintomi oculistici per i quali serve un primo aiuto dello specialista e tutti coloro che in questo momento non riescono a contattare il loro specialista di fiducia. Chi vuole avvalersi di questo servizio deve accedere al link <http://www.oculistiperbrescia.eu/> e seguire alcune semplici indicazioni; seguirà in tempi brevissimi la telefonata dello specialista. // F.Z.



La piccola Kylie raggio di sole nel cielo di Gargnano

Tutto il paese ne parla. Da giorni aspettava una buona notizia a spezzare la tristezza e la tensione che da settimane attanagliano anche Gargnano. E finalmente è arrivata: a Villavetro, borgo poco sopra l'abitato di Bogliaco, è comparso un fiocco rosa. All'ospedale di Gavardo è nata Kylie, primogenita di Sabrina e German. Un vero e proprio evento, anche perché il paese ormai da troppi anni conta poche nascite e una popolazione in costante calo. La piccola pesa poco più di tre chili e gode di ottima salute. La notizia della nascita si è rapidamente diffusa ed è stata accolta con gioia. Anche il sindaco Giovanni Albini si è congratulato tramite Facebook salutando la nuova concittadina gargnanese.

Le «bisse» ottimiste: «Iscrizioni aperte, guardiamo all'estate»



Antica tradizione. Le bisse sono barche leggerissime con quattro vogatori

Sul Garda

Fissata l'apertura sabato 13 giugno a Torri. Il presidente Righettini: «In attesa»

Le «bisse» in estate scenderanno in acqua rinnovando l'antica tradizione. Basti pensare che la prima gara si tenne a Salò nel 1548. Di scena i «bissoni» veneziani giunti sul Benàco per rendere omaggio a Marco Stefano Tiepolo, clarissimus provvisore della Serenissima

Repubblica di San Marco. Il dominio veneziano iniziò nel 1405 e si concluse nel 1796 con Salò capitale politica ed economica.

Fra le tradizioni tramandate - in molti paesi le case sono direttamente a lago - quella delle bisse, barche leggerissime condotte da quattro vogatori che remano stando in piedi. E mentre la quasi totalità delle manifestazioni sportive e culturali è stata annullata o «congelata» per il Coronavirus, sul Garda si spera; si è convinti che si possa gareggiare. Lo conferma il presidente della Lega bisse Marco Righettini. «Siamo in attesa. Le

iscrizioni restano aperte sino a fine aprile. Abbiamo già stilato il calendario con apertura sabato 13 giugno a Torri. Il 20 a Peschiera, il 27 a Bardolino. Il 4 luglio a Garda, l'11 a Lazise, a Gargnano il 18 e il giorno 25 in acqua a regata a Salò. In agosto due appuntamenti: sabato 1 a Gardone Riviera e sabato 8 la finale a Sirmione».

Ovviamente gli atleti non saranno preparati al meglio. Ma poco importa: «Vogliamo portare questa occasione di aggregazione e festa nei paesi dove l'assenza di turismo ha inferto duri colpi. Quella gioia che da sempre ci contraddistingue. Ai nostri atleti ho detto che quest'anno non sarà importante vincere, ma partecipare ed essere numerosi. La Bandiera del lago e la Coppa del Garda avranno un vincitore. Prevediamo 15 equipaggi maschili e cinque femminili».

Ed è dal 1995 - vittoria dei gardonesi con Foscarina - che la Bandiera del lago non torna nel bresciano.

Potrebbe essere la volta della nuova Villanella, assemblata dal gargnanese Massimo Tonoli che porta avanti la tradizione di Domenico Capelli (Menech) e Fabio Patuccelli che creano decine di bisse. Ora vincono le barche iseanne di Soardi a Clusone. Ma Tonoli ha creato una bisca speciale, un mix tra quella gardesana e quella iseana. Una scommessa. La vincerà? //

FRANCO MONDINI

Telefono Amico potenzia il servizio per Pasqua

Ascolto

C'è anche un nuovo numero più conveniente. In marzo picco di chiamate

Sono state oltre 4.000 nel solo mese di marzo le chiamate arrivate a Telefono Amico, a livello nazionale. Una su quattro ha avuto come tema l'apprensione per l'emergenza coronavirus. Anche i contatti al

numero Whatsapp 345 0361628 lo scorso mese hanno avuto un picco, raddoppiando il numero di quelli di febbraio. Per poter essere ancora più vicino a chi ha bisogno di aiuto sotto forma di ascolto empatico, di dialogo, l'associazione, attiva anche a Brescia e provincia con un suo centro, ha deciso di cambiare il proprio numero di telefono con uno che consente di eliminare i costi vivi della chiamata per gli utenti con piani tariffari che includono minuti illimitati. Il nuovo numero è 02 23272327. Un nu-

mero urbano che per tutti gli utenti con altri piani tariffari costerà quanto una normale chiamata verso telefono fisso. Non solo. Il servizio viene potenziato nel week end di Pasqua: i volontari che solitamente rispondono dalle 10 alle 24 saranno raggiungibili h24 da sabato 11 a lunedì 13 aprile. Cosa che non era mai accaduta prima d'ora. «Telefono amico si può contattare anche via mail - spiega il presidente provinciale Claudio Gatti - compilandolo un form anonimo sul sito www.telefonoamico.it. Il centro di Brescia dispone di 24 volontari tra turnisti e formatori. Lo scorso anno sono stati 596 i turni svolti per un totale di 1.788 ore di presenza, per 365 giorni». // DZ